

Federalismo Via alla tassa di soggiorno Per le case in affitto cedolare secca del 23% Irpef, il 2% ai Comuni

I Comuni potranno godere di una compartecipazione all'Irpef pari al 2%, viene introdotta l'aliquota secca per i canoni di affitto liberi del 23% con un fondo da 400 milioni di euro per sostenere i meno abbienti e arriva in via facoltativa la nuova tassa di soggiorno fino a un massimo di 5 euro al giorno per ogni turista. L'Imu (imposta municipale unica) sulle seconde case slitta al 2014. Così prende forma il federalismo municipale secondo quanto illustrato in Bicamerale dal ministro Roberto Calderoli.

A PAGINA 29

R. Bagnoli, Basso

Riforme Dal 2014 il prelievo sulle compravendite immobiliari sarà del 9% con aliquota ridotta al 2% per le prime case

Cedolare al 23% e tassa di soggiorno fino a 5 euro

Il piano per il federalismo: ai Comuni una compartecipazione all'Irpef fino al 2%

20%	2%	0,5-5	+300%
l'aliquota sugli affitti per i canoni concordati (sale al 23% per i canoni liberi) prevista nel decreto. E' la cosiddetta cedolare secca al posto degli scaglioni Irpef	la compartecipazione all'Irpef destinata ai Comuni, insieme al 30% delle tasse di registro e bollo, ipotecarie e catastali e a una quota da stabilire della cedolare secca.	euro , la fascia della tassa di soggiorno, per ogni notte trascorsa nella località turistica, a seconda della classificazione delle strutture ricettive	l'incremento delle sanzioni per chi non denuncia le case abusive al catasto: il 75% del ricavato andrà al Comune

ROMA — Prende forma il federalismo municipale secondo quanto illustrato in Bicamerale dal ministro alla Semplificazione Roberto Calderoli. I Comuni potranno godere di una compartecipazione all'Irpef pari al 2%, viene introdotta l'aliquota secca per i canoni di affitto liberi del 23% con un fondo da 400 milioni di euro per sostenere i meno abbienti (mini quoziente familiare) e arriva in via facoltativa la nuova tassa di soggiorno fino ad un massimo di 5 euro al giorno a carico di ogni turista. L'Imu (imposta municipale unica) sulle seconde case slitta al 2014 e sarà determinata anno per anno

dalla legge di stabilità. I sindaci avranno la facoltà di aumentarla o diminuirla fino allo 0,3%. Le sanzioni per chi non denuncia le case abusive al catasto saranno quadruplicate e il 75% del ricavato andrà al Comune dove è ubicato l'immobile.

Questi i capisaldi principali della soluzione-Calderoli per realizzare quell'autonomia finanziaria e impositiva alla base del progetto federale che, in questa sua prima parte, verrà votato mercoledì prossimo. Una data «X» che sta diventando, nel clima politico attuale, ancora più determinante della fiducia al governo votata lo scorso dicem-

bre. «Se la Bicamerale darà parere positivo al federalismo municipale — ha ricordato Calderoli per l'ennesima volta — si può andare avanti fino a fine legislatura altrimenti non ha più senso proseguire». Ma le cose non sono così semplici. Questo assetto del decreto non va per nulla bene al senatore finiano Mario Baldassarri, il cui voto è determinante per il via libera alla Bicamerale. «Per esprimere un giudizio serio aspetto il testo scritto e la relazione tecnica in arrivo per oggi — spiega — ma dalle prime anticipazioni mi sembra che siamo ancora lontani da un federalismo serio in

grado di reggere per i prossimi decenni». I punti chiesti dal professore riguardano la compartecipazione dei Comuni al gettito Iva e il ritorno «formale» dell'Ici sulla prima casa in quanto verrebbe pagata ma poi detratta dalla dichiarazione dei redditi. I



tempi tecnici comunque per riassorbire le osservazioni di Baldassarri ci sono ancora: entro venerdì alle 18 scade il termine per la presentazione degli emendamenti che il governo valuterà nel corso del week end. Lunedì e martedì arriverà il testo finale con il giudizio dell'esecutivo sulle proposte di modifica e mercoledì il voto. Nella bozza Calderoli vi sono anche altre due novità: l'Imu sulla seconda casa verrà dimezzata nel caso in cui l'alloggio sia affittato e al Comune andrà il 50% del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale «anche per le somme riscosse a titolo non definitivo». Oggi si riunirà l'Anci (l'associazione dei Comuni) per valutare la nuova bozza su federalismo municipale mentre dal Pd è arrivata una secca bocciatura in quanto il testo è «senza numeri e senza relazione tecnica». La Confedilizia conferma che la cedolare secca porta vantaggi solo a chi ha un reddito oltre i 28 mila euro l'anno.

Roberto Bagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classi di reddito

Confedilizia:
vantaggi solo a chi
ha un reddito sopra
ai 28 mila euro